



In alto un momento della presentazione del progetto "Treasure" al Dipartimento di Geoscienze dell'Università di Padova. Si studierà l'utilizzo dell'acqua termale primaria per riscaldare. Sotto un pozzo da dove viene estratta l'acqua termale

RE-GENERATION FESTIVAL: GLI APPUNTAMENTI DI OGGI

Martina Colombari e Chiara Maci
In serata i Colapesce Dimartino

Dopo l'avvio di ieri, prosegue al castello del Catajo di Battaglia con la seconda giornata il Re-Generation Festival, dedicato alla destinazione turistica Terme e Colli organizzato dal consorzio Terme Colli Marketing e dai Comuni di Abano e Montegrotto. Dalle 10 alle 22 è aperto il Food Village. Alle 11, 14 e 18 Nextgen Stage, con protagonisti giovani talenti musicali. Alle 12 Pop Talk Sport&Natura: Rigenerazione in azione. Con la moderazione di Camila Raznovich dialogano l'attrice e conduttrice Martina Colombari, il modello e attore Alvisio Rigo, lo scienziato sportivo Franz Mühlbauer, l'astista Elisa Molinarolo, l'alpinista e climber Silvia Loregian. Alle 15 altro Pop Talk Terme&Salute: La scelta del benessere. Con la Raznovi-

ch, ne parlano il dietologo e nutrizionista anti-age Damiano Galimberti, l'attrice Maria Pia Calzone, l'attrice e regista Yvonne Scio, il presidente del Consorzio Terme Colli Marketing Umberto Carraro, il presidente Federalberghi Abano e Montegrotto Walter Poli. Segue alle 17 il terzo Pop Talk Food&Wine: Vivi come mangi. Con interventi della conduttrice e imprenditrice digitale Chiara Maci, della direttrice del magazine La Cucina Italiana, Maddalena Fossati, della chef Vania Ghedini, della sommelier e content creator Giulia Sattin, della produttrice vitivinicola Elisa Dilavanzo. Modera la Raznovich. Dalle 18 alle 19.30 Sunset Terrace, dj set a cura di Jack Jaselli. Alle 21. 30 il concerto live dei Colapesce Dimartino. —

Il presidente del Parco: «Bisogna dotarsi della governance e di un piano d'azione e di gestione. La sfida sarà sviluppare nel nostro territorio il concetto di sostenibilità ambientale»

Certificazione Mab Unesco adesso si lavora al brand

L'INIZIATIVA

BATTAGLIA TERME

ottenuta la certificazione Mab Unesco, riserva della Biosfera, per il Parco regionale dei Colli Euganei ora iniziano le tappe per sviluppare il brand e arrivare a diffonderlo in tutto il mondo. Se n'è parlato ieri pomeriggio, al castello del Catajo di Battaglia, in un talk organizzato all'interno del Re-Generation Festival. Sala piena di autorità per la presentazione ufficiale della certificazione ottenuta dai Colli Euganei a luglio in Marocco. Il presidente del Parco, Alessandro Frizzarin, è stato chiaro. «Ora dobbiamo dotarci della governance e poi mettere in piedi il piano d'azione e di gestione», le parole di un ragazzino Frizzarin nel talk moderato da Cristina Sartori. «Nell'Appennino Tosco-Emiliano avremo a fine mese il primo meeting con 20 riserve della biosfera. Poi confermeremo in questa sede del Re-Generation Festival che porteremo, come promesso, qui sui Colli, il primo forum mondiale della gioventù Unesco».

Un percorso non ancora concluso quello avviato dal Parco Colli. «Abbiamo iniziato tutto nel 2021 su intuizione del compianto Franco Zanovello, presidente della Strada del Vino», ha detto ancora Frizzarin. «Ora dovremo sviluppare nel nostro territorio il concetto di sostenibilità am-



La presentazione dell'iniziativa al Catajo con la presenza dell'assessore regionale Roberto Marcato

biennale». Philippe Pypaert, collaboratore Unesco da 30 anni, ha messo in guardia. «Ci auguriamo che, tra 5-10 anni, quando verrà fatta la prima valutazione, si noti un progresso di questo territorio dal punto di vista della sostenibilità, della mobilità e dell'agricoltura. Ora il compito è di divulgare ai turisti e ai visitatori le eccellenze, i prodotti tipici di questo territorio. Chi viene qui deve tornare a casa avendo imparato qualcosa, cercando di comunicare che qui si sta bene».

Matteo Ceruti, consigliere della Fondazione Cariparo ha ricordato come si sia arri-

vati alla certificazione Mab Unesco dopo che nel 1971 era stata approvata la Legge Romanato-Fracanzani salva-colli e che nel 1989 era stato costituito il Parco Colli. «Il 14 ottobre scade un bando per rigenerare e promuovere i luoghi non comuni, i beni ambientali e culturali poco conosciuti, anche di questo territorio», ha svelato. Erano presenti anche gli assessori regionali, Roberto Marcato e Cristiano Corazzari. «Se non avessimo fatto la battaglia contro l'elettrodotto di Monselice credo che non saremmo arrivati a questo grande traguardo», ha osservato

Marcato. «Solo se amiamo questo territorio possiamo portarlo in giro per il mondo». «Ora tutti coloro che abitano in questo comprensorio devono sapere che sono i primi promotori del Parco. Parco che deve vivere in un collegamento uomo-natura». È intervenuta anche la già senatrice Roberta Toffanin. E Davide Moro, presidente dell'Ogd Terme Colli ha concluso. «Fino ad un paio di anni fa sembrava un'impresa mettere insieme il territorio e ottenere la certificazione Unesco. Quando si lavora in sinergia tutto è possibile». —

F. FR.

LE AZIENDE AGRITURISTICHE FAVOREVOLI ALL'APPELLO DI DILAVANZO

«L'iniziativa della Cinghialata per condividere l'emergenza»

VO'

Sui Colli Euganei le aziende agrituristiche affiliate a Terranostra, associazione che fa capo a Coldiretti Padova, rispondono all'appello dell'imprenditrice vitivinicola Elisa Dilavanzo della Cantina Maelli di Baone che ha lanciato l'idea della "Cinghialata". Una rassegna enogastronomica di denuncia, con menù a base di cinghiale nei ristoranti e agriturismi del Parco Colli per dare visibilità al problema dei danni causati dagli ungulati alle produzioni agricole, in particolare modo alla viticoltura. «Il problema è molto sentito tra gli agricoltori» sottolinea il presidente provinciale di Terranostra Emanuele Calaan, titolare dell'a-



Elisa Dilavanzo

zienda Bacco e Arianna di Vo' «è questa proposta potrebbe essere un modo per condividere un'emergenza anche con chi dalla città viene in campagna per fruire della bontà dei frutti raccolti,

della bellezza del paesaggio e di tutte le offerte naturali preservate dagli agricoltori durante le stagioni, ma ormai compromesse dalla presenza della fauna selvatica che devasta e deturpa vigneti, frutteti e coltivazioni. I cinghiali sono presenze fuori controllo» ricorda Calaan «e rappresentano una seria minaccia. Anche in occasione della recente vendemmia sui vigneti degli Euganei i nostri viticoltori hanno denunciato le continue razzie da parte di questi animali. In queste settimane interi branchi hanno "vendemmiato" anzitempo, lasciando sui filari ben pochi grappoli, con pesanti ripercussioni sul reddito delle aziende». Nelle serate della Cinghialata che saranno di-

stribuite nell'arco di 8 settimane, ci sarà la partecipazione delle donne produttrici di vino, che racconteranno le loro esperienze e faranno conoscere i loro prodotti. «Se non c'è soluzione al problema degli ungulati, andiamo fino in fondo in modo legale e legittimo: dal momento che loro mangiano le nostre uve, noi mangeremo loro», afferma Elisa Dilavanzo. «I Colli Euganei sono diventati Riserva della Biosfera Mab Unesco, ma di questo passo il territorio diventa uno zoo. La Cinghialata vuole essere un evento che ha come obiettivo la trasformazione di un problema in risorsa culinaria». «La normativa vigente» ricorda Coldiretti «risponde alle esigenze di consumare piatti a base di cinghiale purché sia catturato dall'agricoltore nel fondo di proprietà e macellato nei laboratori autorizzati. Si tratta di un lavoro legislativo che Coldiretti ha sostenuto per mettere nelle condizioni gli agriturismi di operare in trasparenza». —

G. B.